



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella  
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 21 • VENTINOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

92A GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI

(vigilia) h 17:30 def. Enzo | def. Caterina Buffo-Fraschino | def. Marco Lago, Mafalda Villani | def. Fiorentino, Carlo | def. Maria Vittoria Peona, Carlo Cantova

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 53,10-11 ■ Eb 4,14-16 ■ Mc 10,35-45

lun 22 h 18:30 def. Angelo Verdoia (messa di 30ª) | def. fam. Celestino e Rizzuti

mar 23 h 18:30 def. Alfonsina David | def. Pier Luigi Zanin (messa di 30ª) | def. Domenica Marisa Ciocca (messa di 7ª)

mer 24 \_\_\_\_\_

gio 25 h 18:30 def. Marisa e Vittorio Roffino | def. Piergiorgio Guarda (messa di 30ª)

ven 26 h 18:30 def. Evanzio | def. Emilia e Elicio | int. del richiedente

sab 27 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 28 • TREPESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Cesare (1° ann.) e Teresa Marchetti | def. Giovanni Piovano

h 10:00 per la comunità parrocchiale

→ → → → → → → → ◆

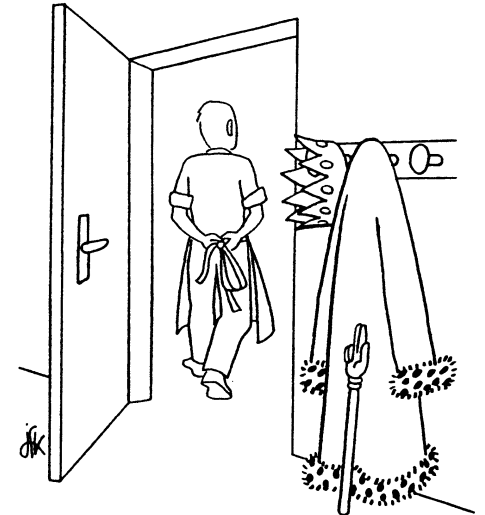


LITURGIA DELLA PAROLA

Ger 31,7-9 ■ Eb 5,1-6 ■ Mc 10,46-52

◆ **ATTENZIONE:** questa eucaristia è celebrata eccezionalmente alle h 10:00. Vedi nel box sottostante alla data corrispondente.

Chi vuol essere il primo tra voi sarà  
schiavo di tutti. (Mc 10,44)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*Dio della pace e del perdono, tu ci hai dato in Cristo il sommo sacerdote che è entrato nel santuario dei cieli in forza dell'unico sacrificio di espiazione; concedi a tutti noi di trovare grazia davanti a te, perché possiamo condividere fino in fondo il calice della tua volontà e partecipare pienamente alla morte redentrice del tuo Figlio.*



### Altre Notizie

■ Le iscrizioni al pranzo comunitario di domenica 28 ottobre sono ancora aperte fino alle h 11:30 di mercoledì 24.

Coloro che hanno già dato la propria adesione ma non hanno ancora versato la quota di € 21,00, sono pregati di provvedere presso l'ufficio parrocchiale.

■ Prendere visione della locandina esposta in chiesa sul «Corso psicoeducazionale per familiari di malati psichiatrici», organizzato dalla D.I.A.P.S.I. (Difesa ammalati psichiatrici) VALLE D'AOSTA.



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 21 ■ *Cattedrale*, h 15:00 / Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, nel corso della quale il seminarista Paolo Viganò verrà ordinato diacono.

lun 22 ■ *Seminario*, h 18:00 / Riunione del Consiglio Pastorale Diocesano.

mar 23 ■ *Parrocchia cattedrale*, h 20:45 / Riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Oratorio San Filippo Neri.

mer 24 ■ *Chiesa Santa Croce*, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

■ *Salone dell'Oratorio*, h 20:30 / In vista della prossima visita alle famiglie, che richiederà il coinvolgimento di un gran numero di collaboratori, questa riunione (che verrà ripetuta giovedì alle h 18:00) intende fornire informazioni e chiarimenti. Tutti sono invitati.

gio 25 ■ *Chiesa Salone parrocchiale*, h 8:30 - 9:30 / Preghiera per le vocazioni.

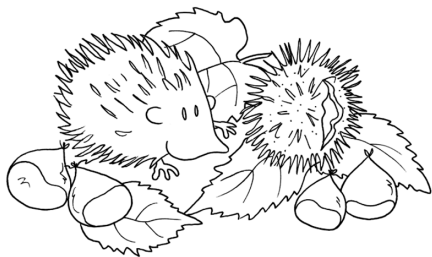
■ *Salone dell'Oratorio*, h 18:00 / In vista della prossima visita alle famiglie, che richiederà il coinvolgimento di un gran numero di collaboratori, questa riunione (ripetizione di quella della sera precedente) intende fornire informazioni e chiarimenti. Tutti sono invitati.

■ *Cattedrale*, h 9:00 - 10:00 / Adorazione Eucaristica (ogni quarto giovedì del mese).

ven 26 ■ *Cinéma Théâtre de la Ville, h 20:45* / Nell'ambito degli incontri denominati "Fede e Scienza", conferenza della dott.ssa Maria Rita Pitoni, dirigente scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice: «Ripartire dalla scuola per far ripartire una comunità. Racconto di un avvio incerto e coraggioso nell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice». Conferenza trasmessa su *Radio Proposta in Blu*. Terzo e ultimo incontro: 9 novembre.

sab 27 ■ *Seminario, h 20:30* / Scuola di formazione per gli animatori degli *Itinerari di Preparazione al Matrimonio* e per i preti loro collaboratori: «Tecniche di animazione del gruppo», a cura della dott.ssa Monica Monteu Giolitto.

DOM 28 ■ *Chiesa parrocchiale, h 9:00* / Festa della Famiglia Parrocchiale e Festa degli Anniversari di Matrimonio: celebrazione eucaristica, con specifica benedizione per le coppie; segue pranzo comunitario al Ristorante Intrecci. Sono invitate tutte le coppie di coniugi, non solo quelle che festeggiano un particolare anniversario, e ogni membro della comunità con la sua specifica vocazione.



## UN MINUTO PER PENSARE...

Se c'è qualcosa di peggio di avere un animo malvagio, è di avere un animo assuefatto.

Charles Péguy



## L'Isola della Preghiera

In questo Anno pastorale 2018-2019, in cui l'Oratorio San Filippo Neri ha fatto la scelta di farsi "accompagnare" dalla figura di sant'Agostino, in questo box verranno proposte alcune preghiere tratte dalle sue opere.

Allora si ritorna a te con umiltà, e tu ci purifichi dalle cattive abitudini, sei indulgente verso chi si riconosce peccatore, ascolti il pianto di coloro che hanno i ceppi ai piedi, ci liberi dalle catene con cui ci siamo imprigionati da noi stessi; allora non alziamo più la testa contro di te in atteggiamento di illusoria libertà, bramosi di possedere di più, col rischio di perdere tutto preferendo il nostro bene particolare a te, che sei il bene universale.

Le Confessioni, III, 8

(da: *Preghiamo con sant'Agostino*, ed. Paoline, 2017<sup>o</sup>, p. 52)

## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, sappiamo che da più di cinquant'anni le Sacre Scritture sono ampiamente messe a disposizione del popolo di Dio, sia perché esse sono proclamate, nel corso delle celebrazioni liturgiche, in una lingua comprensibile dai fedeli, sia perché gli stessi fedeli sono invitati a "nutrirsi" di esse nella propria vita spirituale personale. Anche papa Francesco più volte esorta a leggere assiduamente la Parola di Dio.

I passi avanti compiuti, su questo argomento, negli ultimi decenni sono ancor più evidenti nel confronto con i secoli precedenti, in cui le Sacre Scritture rimanevano ermeticamente chiuse all'accesso diretto da parte dei cristiani, tranne che per le parti che la Chiesa riteneva di dover tradurre e spiegare.

Ma, nonostante questa situazione positiva, la conoscenza della Bibbia, per la maggior parte del popolo di Dio, si limita all'ascolto di quanto viene proclamato durante la messa. Non è facile trovare chi approfondisca con un vero e proprio studio, personale o comunitario, questa conoscenza. Questo studio non è possibile nel corso dell'omelia, il cui scopo dovrebbe essere (il condizionale è d'obbligo, vista la difficoltà dell'arte omiletica) l'attualizzazione nella vita della Parola ascoltata. Rimangono così grandi lacune di tipo culturale, che a volte rendono ancora incomprensibile la Bibbia.

Ne ho avuta la riprova una decina di giorni fa vedendo un piccolo spezzone della trasmissione televisiva *Le iene*. In esso un inviato leggeva ad alcune persone della strada versetti del Primo Testamento contenenti espressioni molto violente, spacciandoli come versetti del Corano.

Gli intervistati — ignari di Bibbia e di Corano! — facevano commenti appunto sulla violenza insita, a loro dire, nel Corano e nel mondo islamico. Quando poi l'inviato della trasmissione mostrava loro che si

trattava di versetti biblici, le reazioni erano le più disparate, fino a quella di un individuo che ha accusato la trasmissione di aver manipolato a proprio piacimento la Bibbia!

Al di là dell'ilarità che ha suscitato in me la trasmissione televisiva, il problema però persiste, come quello, per rimanere nel caso citato, di saper interpretare e collocare cronologicamente e culturalmente le cosiddette espressioni violente della Bibbia.

Per tediare il paziente lettore, faccio un altro esempio. Per la stragrande maggioranza dei fedeli la parola Giuda ha una risonanza negativa perché — e questo lo sanno tutti — si tratta del nome dell'apostolo che tradì Gesù. Non di rado, in certe regioni italiane, il nome Giuda compare, preceduto da quella parola che è sinonimo di suino, in esclamazioni irriverenti. Ma pochi sanno che, invece, nella Bibbia, il nome Giuda è un nome nobilissimo e molto diffuso in Israele, tanto che anche un altro apostolo si chiamava così.

Si tratta infatti del nome del quarto figlio che Giacobbe, chiamato anche Israele, ebbe dalla prima moglie Lia. Giuda e gli altri figli di Giacobbe vengono considerati dalla tradizione biblica i capostipiti delle dodici tribù che costituiscono, nel loro insieme, il popolo che prese poi proprio il nome di Israele, l'altro nome di Giacobbe.

Alla tribù di Giuda («Un giovane leone è Giuda», Gen 49,9) appartiene anche Davide, che eleva Gerusalemme a capitale, facendo sì che la tribù di Giuda e il suo territorio, la zona meridionale della Palestina, diventino il centro del regno. Ma con il figlio di Davide, Salomone, nel 932 a.C., il regno si spezza in due parti: il Regno del Nord, formato dalle tribù stanziato a settentrione della Palestina, denominato anche Regno di Israele o di Samaria (la capitale), e il Regno del Sud o Regno di Giuda, dal nome

della tribù più grande delle due che lo componevano, stanziato nella zona meridionale e aventi come capitale Gerusalemme.

Non di rado, nei testi biblici l'espressione "Regno di Giuda" viene resa con "casa di Giuda" o anche solo con "Giuda". Si veda l'esempio seguente: «<sup>14</sup>Ecco, verranno giorni — oracolo del Signore — nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. <sup>15</sup>In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. <sup>16</sup>In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia (Geremia 33,14-16.).

Non aver chiaro di chi stia parlando Geremia, e cioè del regno di Giuda, può ingenerare incomprensione o madornali svarioni: ho sentito qualcuno dire che nel versetto 16 sopra citato si parlerebbe della salvezza di Giuda, l'apostolo traditore!

Tornando alla nobiltà del nome Giuda, si tenga presente che esso è anche all'origine del termine "giudei". Come mai?

Inizialmente il termine indica gli abitanti del Regno di Giuda o Regno del Sud, in contrapposizione con gli abitanti del Regno di Israele o Regno del Nord, detti israeliti. Ma, a partire da dopo l'esilio babilonese (538 a.C.), il termine "giudei" serve a denominare gli abitanti della Giudea, diventata provincia persiana. I termini "ebreo" e "israelita" tendono a diminuire. E anche il periodo storico che va appunto dalla fine dell'esilio babilonese fino alla definitiva occupazione romana (70 d.C.) va sotto il nome di "giudaismo".

Insomma, questi «Appunti e Noterelle», invitandoci allo studio serio della Bibbia, vorrebbero evitarci di fare una figuraccia, qualora fossimo intervistati da qualche inviato della trasmissione *Le iene*!

Carmelo